

Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso

Documentazione Tecnica allegata alla Domanda di Riesame dell'AIA

Allegato E.12 Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) – Febbraio 2019

Doc. No. P0003659-1-H2 Rev. 0 – Aprile 2019

DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE
COMUNE SEDE IMPIANTO
ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO
DATA DI EMISSIONE DAP
NUMERO TOTALE DI PAGINE

EP PRODUZIONE SPA
MONTANASO LOMBARDO
TAVAZZANO E MONTANASO
28/02/2019
71

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA.....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA.....	58
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti.....	66
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento.....	70
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma).....	71

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	EP PRODUZIONE SPA
Sede legale	Via di San Basilio, 48 00187 Roma
Sede operativa	MONTANASO LOMBARDO (LO)
Denominazione impianto	CENTRALE TERMEOLETTRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO
Tipo di impianto	CTE ESISTENTE
Codice e attività IPPC	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA DI COMBUSTIONE > 50 MW
Gestore	Antonio Doda, f. 0371762470, t. 0371762211, antonio.doda@epPRODUZIONE.it
Referente controlli AIA	Arodi Claudio, f. 0371762470, t. 0371762273, claudio.arodi@epPRODUZIONE.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - Notifica articolo 13 D.Lgs. n. 105/2015 redatta come da Allegato 5 – Inviata con PEC n. 219 il 30/05/2016
Sistema di gestione ambientale	SI, CERTIFICAZIONE UNI ISO EN 14001 - Certiquality n. 20583, scadenza 26/05/2021 REGISTRAZIONE EMAS IT- 000032, scadenza 24/05/2021
Numero di addetti	75
Decreto di AIA	DM N. 93 DEL 07/04/2017 _Rinnovo AIA n. 580 del 15/06/2009
Data di emissione del decreto	07/04/2017
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	03/05/2017
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	GU - Serie Generale n. 101
Durata dell'AIA (in anni)	16
 intestazione tabelle	Legenda evidenziazioni
 informazioni introdotte e relative al periodo di riferimento del presente DAP	
 prescrizioni adempiute a prescindere dal periodo di riferimento	

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione Della Prescrizione	Sorgente	Attuata	Evidenza Documentale Dell'ottemperanza
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T1	31/12/2018	Presentare a MATTM AIA e ISPRA il progetto di adeguamento dell'unità 8 per il rispetto dei limiti prescritti, a partire dal 1 gennaio 2020, ovvero trasmettere una dichiarazione di cessazione definitiva del funzionamento della stessa unità .	DEC (pag. 5) PI (pag.44,49)	SI	Prot N.0001063-2018-88-23; del 14 11 2018 Prot N.0001102-2018-88-23 del 28 11 2018
T1 bis	1/1/ 2020	In caso di non adeguamento unità 8, occorre presentare l'istanza di nuova AIA per il suo esercizio.	Prot N.0001102-2018-88-23	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione Della Prescrizione	Sorgente	Attuata	Evidenza Documentale Dell'ottemperanza
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T2	03/05/2032	1 anno prima della scadenza dell'AIA, predisporre e presentare all'AC e trasmettere ad ISPRA un Piano riguardante le dismissioni e ripristino dei luoghi . Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica , nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.	DEC (pag. 6) PI (pag.52)	NO	
T3	31/12/2018 03/05/2032	Alla presentazione dei documenti delle prescrizioni T1 e T2 , occorre allegare l'originale della quietanza di versamento tariffa di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.lgs. n. 152/06, ovvero, nelle more dell'emanazione di tale decreto, di cui al decreto del 24/04/2008.	DEC (pag. 6)	NO	

Obbligo	Scadenza	Descrizione Della Prescrizione	Sorgente	Attuata	Evidenza Documentale Dell'ottemperanza
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T4	03/11/2017	Entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del decreto, avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere.	DEC (pag. 7) PI (pag.53,54) PMC (pag.4);	SI	Come indicato nella nota prot. 163 inviata in data 11 maggio 2017 a conferma della ricezione del decreto di AIA, il piano di monitoraggio sarà avviato entro sei mesi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale avvenuta il 03/05/2017. In data 31/10/2017 inviata nota prot. N. 346 per conferma avvio piano di monitoraggio ed azioni seguenti ad osservazioni emerse in fase di controllo ordinario del 19 e 20 luglio 2017
T5	03/05/2033	La presente autorizzazione ha durata di 16 anni , decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 8, comma 5, del presente decreto.	DEC (pag. 8) PI (pag.53)		
T6	03/05/2033	Ai sensi dell'art. 29-octies, c. 1, del d.lgs. 152/2006, si prescrive che la domanda di riesame con valenza di rinnovo della presente autorizzazione sia presentata all'AC entro la citata scadenza	DEC (pag. 8)		
T7	03/05/2033	Ai sensi dell'art. 29-octies, c. 4, del d.lgs. 152/2006, l'autorizzazione può essere comunque soggetta a riesame. A tale riguardo si prescrive che, su specifica richiesta di riesame da parte dell'AC, il Gestore presenti, entro i tempi e le modalità fissati dalla stessa richiesta, la documentazione necessaria a procedere al riesame.	DEC (pag. 8)		

Obbligo	Scadenza	Descrizione Della Prescrizione	Sorgente	Attuata	Evidenza Documentale Dell'ottemperanza
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T8	13/05/2017	Si prescrive che il Gestore effettui la comunicazione di cui all'art. 29 decies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto del 24/04/2008, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli.	DEC (pag. 9)	SI	Inviata il 11 maggio 2017 prot. 163 con PEC Vedi sez. 3
T9	30/04 dal 2018 al 2019	Presentare all'AC la registrazione delle ore operative utili dell'unità 8 riferita all'anno precedente. In alternativa, la registrazione delle ore può essere inclusa nella dichiarazione annuale che viene trasmessa entro il 30 aprile di ogni anno.	PI (pag.49)	NO	Nel Rapporto annuale esercizio 2017 è riportato che l'unità non è in servizio. Nel corso del 2017 l'unità 8 non è stata messa in esercizio. Nel corso del 2018 l'unità 8 non è stata messa in esercizio.
T10	03/05/2018	Entro 1 anno dal rilascio della autorizzazione, fornire a AC e a ISPRA, con modalità concordate con ISPRA: a) censimento e la caratterizzazione delle emissioni non convogliate e la stima delle quantità emesse su base annua; b) stima delle emissioni fuggitive eventualmente generate in relazione a interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse.	PI (pag.49)	SI	Comunicato con nota Prot. N. 345 del 31/10/2017 le modalità da concordare con ISPRA per ottemperare alla prescrizione. Inviata nota prot. 164 il 03 05 2018 di ottemperanza alla prescrizione

Obbligo	Scadenza	Descrizione Della Prescrizione	Sorgente	Attuata	Evidenza Documentale Dell'ottemperanza
Sigla	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
T11	03/11/2017	Dotarsi di una struttura, adeguatamente regolata in termini organizzativi ed inoltre provvista delle necessarie ed idonee attrezzature, in grado di attuare correttamente quanto imposto in termini di verifiche, di controllarne e valutarne i relativi esiti e di adottare le eventuali, necessarie azioni correttive.	PMC (pag.4)	SI	Il SIAS (Sistema integrato Ambiente e Sicurezza) prevede quanto indicato.
T12	Dall'anno 2018 all'anno 2022	Per svuotamento dei serbatoi contenenti OCD, si dovrà inserire nel rapporto annuale una relazione contenente la descrizione delle attività effettuate per la rimozione e la pulizia di tali serbatoi.	PIC (pag. 51,54) PMC (pag.7)	SI	Il 25 giugno 2018 insediato il cantiere (l'attività è eseguita con applicazione del titolo IV del D.Lgs. 81/2008) per la pulizia e bonifica dei serbatoi da 50.000 mc contenenti OCD, vuoti dal 2010. Prot.n.0000384 del 10 12 2018: ottemperanza alla prescriz. N. 23 per l'anno 2018. Nel rapporto annuale per l'anno 2018 (da inviare entro il 30 aprile 2019) saranno descritte le attività svolte.
T13	04/03/2019	Dalla provincia di Lodi, richiesta di adempimento dell'art.26 bis, con l'invio del piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti.	Legge 132/2018 di conversione del D.L. 113/2018 l'art. 26-bis		
T14	04/03/2019	Dalla prefettura di Lodi, richiesta elementi di conoscenza per aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna delle aziende RIR.	Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, n.105.		

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1	03/05/2033	Ai sensi dell'art. 29-sexies, c.8, del D.lgs. n.152/06, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi, ai sensi del D.Lgs.n. 105/2015 , costituiscono parte integrante del presente provvedimento.	DEC (pag. 6)	SI	Notifica articolo 13 D.Lgs. n. 105/2015 redatta come da Allegato 5 – Inviata ad ISPRA con PEC n. 219 il 30/05/2016; Comunicata ad AC con PEC prot. 224 del 01/06/2016 In relazione alla T14 è in fase di predisposizione scheda di sintesi dell'azienda per aggiornamento piano di emergenza esterno (PEE)
P2	03/05/2033	Rispetto di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 , e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi	DEC (pag. 6)	SI	L'indagine sul rumore eseguita nel 2015 è stata condotta in applicazione di quanto indicato. Il rapporto conclusivo è stato allegato al Rapporto annuale di esercizio inviato nel 2016. La prossima indagine si eseguirà nel 2019.
P3	03/05/2033	Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici , ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche che saranno fornite dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale nel corso dello	DEC (pag. 6)	SI	Nessun nuovo punto di emissione è stato creato rispetto alla AIA prima emissione. La georeferenziazione degli scarichi idrici è indicata a pagina 18 di 54 PI La georeferenziazione delle Emissioni convogliate è indicata a pag. 21 di 54 di PI.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo.			
P4	24/05/2021EMAS 26/05/2021 14001 (03/05/2033)	Comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito delle certificazioni ISO 14001 e EMAS	DEC (pag. 7)	SI	Dal 14 al 18 maggio 2018, svolto Audit di rinnovo triennale certificazione ISO 14001 con convalida positiva della transizione alla versione 2015. Inviata ad AC con PEC prot. 255 del 17/07/2018 la certificazione 14001 rinnovata. Convalidata la Dichiarazione Ambientale triennale e la certificazione EMAS. In data 30/10/2018 ricevuto certificato di rinnovo triennale registrazione EMAS fino a 24/05/2021 Prot N.0000389-2018-81-7 DEL 17 12 2018 trasmissione nuovo certificato EMAS Prot n. 0000255-2018-81-7 del 17 07 2018 trasmissione nuovo certificato ISO 14001
P5	03/05/2033	Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto.	DEC (pag. 8)	SI	Disponibili presso l'impianto nel 2018 aggiornato il Certificato prevenzione incendio
P6	03/05/2033	Ai sensi dell'art. 29-undecies, del d.lgs. 3/4/06, n. 152, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente , informi tempestivamente l'AC dei risultati dei controlli delle emissioni, relative all'impianto e adotti immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e per prevenire ulteriori incidenti o eventi imprevisti, informandone l'AC.	DEC (p.8)	SI	In data 02/01/2017 guasto analizzatore emissioni TGB, comunicato ad AC il 03/01/2017. Evento chiuso con comunicazione n.221 di esiti verifiche QAL2 dopo installazione nuovo. Nel corso della chiusura della visita ispettiva del 17/10/2017 è stata consegnata la relazione del gestore di analisi del guasto. Con nota prot. N. 0470-2017-88-23 P del 26 luglio 2017 il gestore ha comunicato l'evento incidentale come prescritto da AIA. Nel 2018 non si sono verificati eventi

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P7	03/05/2033	Si prescrive che il Gestore trasmetta gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente .	DEC (p.8)	SI	Trasmessi come richiesto da PMC vedi P88
P8	03/05/2033	Si prescrive al Gestore di comunicare all'AC ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione . Si prescrive, inoltre, al Gestore l'obbligo di comunicare all'AC ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché di modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (p.8)	NO	Finora non si è richiesta alcuna modifica
P9	03/05/2033	Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli , secondo i tempi, le modalità e gli importi che saranno determinati nel decreto di cui all'art. 33, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero, nelle more dell'emanazione di tale decreto, che sono stati determinati nel citato decreto del 24 aprile 2008.	DEC (p.9)	SI	Versamenti eseguiti ed inviati via PEC con nota 163 del 11/5/2017 Versamenti eseguiti ed inviati via PEC con nota prot. EP Produzione Roma n.111 del 31/01/2018 (prot. Di Centrale del 31 01 2018 n. 048) secondo il nuovo DM 58 del 06 marzo 2017 Prot. 0000073-2019-88-23 del 24 01 2019

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P10	03/05/2033	Resta fermo l'obbligo per il Gestore di prestare, nei tempi previsti dall'art. 208, comma 11, lettera g del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 , e mantenere per tutto il periodo di validità dell'AIA, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fideiussioni, eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti	DEC (p.9)	SI	Sulla base del Rinnovo AIA, sarà presentata una richiesta di adeguamento della fideiussione in atto per i depositi preliminari dei rifiuti, come richiamato dal verbale di vista ispettiva del 17/10/2017
P11	03/05/2033	Ogni modifica del ciclo e delle modalità di controllo dovrà preventivamente essere comunicata all'AC e di controllo. Sono fatte salve le procedure previste dalla regolamentazione e legislazione vigente.	PI (p.44)	NO	vedi P8
P12	03/05/2033	Le attività di approvvigionamento e stoccaggio di materie prime, sostanze, preparati e combustibili è necessario rispettare i seguenti criteri e misure per prevenire possibili sversamenti: a) tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate , archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la	PI (p.44)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		tracciabilità dei volumi totali di materiale usato; b) devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto; c) deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.); per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva,			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		aree cordolate, fognatura segregata).			
P13	03/05/2033	I moduli 5 e 6 a ciclo combinato e l'unità termoelettrica tradizionale 8 dovranno essere alimentati esclusivamente con gas naturale, salvo la fase di accensione dei bruciatori dell'unità 8 in cui le "torce pilota" saranno alimentate a gasolio.	PI (p.44)	SI	Eserciti solo moduli 5 e 6 con gas naturale
P14	03/05/2033	La caldaia ausiliaria di potenza pari a 14,99 MW dovrà essere alimentata esclusivamente a gas naturale, mentre la caldaia ausiliaria di potenza pari a 11 MW dovrà essere alimentata esclusivamente a gasolio ed utilizzata esclusivamente in caso di mancato funzionamento della caldaia a gas naturale, per un massimo di 200 ore annue.	PI (p.44, 49)	SI	Ad ogni evento di accensione, si esegue la comunicazione del funzionamento della caldaia ausiliaria a gasolio e nel rapporto annuale sono indicati i dati di funzionamento. Nel 2017, si vedano le seguenti comunicazioni: Prot. 282 del 10 08 2017 invio dati caldaia gasolio del luglio '17; Prot. 309 del 11 09 2017 Comunicazione funzionamento caldaia ausiliaria a gasolio. Nel 2018, inviata nota prot. N. 069 del 21/02/2018 per funzionamento di 10 ore tra il 29 e 30 gennaio 2018.
P15	03/05/2033	Tutte le materie prime e i combustibili in ingresso dovranno essere quali -quantificati e registrati.	PI (p.44)	SI	Le materie prime in ingresso sono contabilizzate a SAP e riepilogate in tabella mensile, mentre i combustibili sono registrati in banca dati di esercizio. Sempre disponibili le schede di sicurezza
P16	03/05/2033	Le emissioni convogliate soggette a limiti riguardano i fumi di combustione delle centrali termiche. Valgono le TAB. 1-4	PI (p.45-48)	SI	Evidenze in SME

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P17	03/05/2033	Esercizio della caldaia ausiliaria a gasolio: potrà essere utilizzata esclusivamente per situazioni legate al malfunzionamento della caldaia ausiliaria a gas naturale , esclusivamente in sua sostituzione, per un massimo di 200 ore/anno, come da DVA-2013-0017678 del 29/07/2013.	PI (p.49)	SI	Registro funzionamento caldaia ausiliaria a gasolio Come P14
P18	03/05/2033	Nella relazione annuale il Gestore dovrà riportare ciascun evento di messa in marcia della caldaia ausiliaria a gasolio , riportando anche il numero di ore di funzionamento della caldaia stessa (sia delle ore di funzionamento del singolo evento di messa in marcia, sia il progressivo, calcolato da inizio anno solare), la causa del mancato funzionamento della caldaia ausiliaria a gas e i tempi previsti per il ripristino di quest'ultima.	PI (p.49)	SI	Riportato in Rapporto annuale, vedi nota in P14
P19	03/05/2033	SF1-A e SF1-B: devono rispettare i valori limite stabiliti dal D.Lgs. 152/06 e smi (tab. III, all. V, parte III, in acque superficiali) ; Pozzetto ITAR P2: devono essere rispettati i valori limite stabiliti dal D.Lgs. 152/06 e smi (tab. III, all. V, parte III, in acque superficiali, salvo il parametro temperatura.	PI (p.49)	SI	Eseguiti mensilmente i campionamenti, con evidenza nei Rapporti di analisi di laboratorio mensili. Misure in continuo ove prescritte.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		Periodicamente sia verificata l'efficienza della sezione biologica.			
P20	03/05/2033	SF2: siano rispettati i valori limite stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 e smi nella tab. III, all. V, parte III, in acque superficiali.	PI (p.50)	NO	Non vi è scarico nel punto SF2, perché l'unità 8 non è in servizio.
P21	03/05/2033	SF1-A, SF1-B e SF2: La differenza massima di temperatura tra la sezione immediatamente a valle della presa e la sezione immediatamente a monte della restituzione al canale rispetti quanto previsto nella Convenzione con gli enti locali del 1992 ed eventuali modifiche/integrazioni. Il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione dei due canali artificiali riceventi (Belgiardino e Muzza) non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale.	PI (p.50)	SI	Dati registrati in sistema idrologico. Dettagli operativi e gestionali nella procedura IO01
P22	03/05/2033	SF3-C1, SF3-C2, SF3-C3, SF3-C4, SF4-C5, SF4-C6, SF4-C7, SF4-C8, SF5-C9, SF5-V5 e SF5-V6: con acque meteoriche non potenzialmente inquinate, questi scarichi non sono assoggettati a prescrizioni.	PI (p.50)	NO	Non si eseguono monitoraggi degli scarichi acque meteoriche indicati
P23	03/05/2033	Tutti i pozzetti di ispezione dei reflui liquidi devono essere indicati	PI (p.50)	SI	Etichettature presenti per tutti i punti di scarico

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		chiaramente in modo da consentirne la facile individuazione.			
P24	03/05/2033	I controlli analitici devono essere eseguiti con le modalità e frequenze indicate nel PMC.	PI (p.50)	SI	Eseguiti mensilmente, come da rapporti di analisi
P25	03/05/2033	Le operazioni di deposito preliminare riguardano le tipologie di rifiuti e i quantitativi riportati nella seguente tabella 6. Tutti i rifiuti riportati sopra in tabella 6 possono essere stoccati con destinazione R13 o D15.	PI (p.51)	SI	
P26	03/05/2033	Tutte le aree di deposito dei rifiuti debbano avere le seguenti caratteristiche:	PI (p.51)	SI	
a	03/05/2033	Essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati.	PI (p.51)	SI	
b	03/05/2033	I rifiuti devono essere collocati negli appositi contenitori in aree previste e coperte dagli agenti atmosferici, in conformità alle norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione; sono fatti salvi i rifiuti inerti, non in grado di contaminare le acque piovane, e i rifiuti che non risentono negativamente di esposizione al calore (es. evaporazione di solventi).	PI (p.51)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
c	03/05/2033	le aree devono essere adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione, raccolta e allontanamento delle acque meteoriche.	PI (p.51)	SI	
d	03/05/2033	i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati.	PI (p.51)	SI	
e	03/05/2033	I contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate.	PI (p.51)	SI	
P27	03/05/2033	Nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, almeno ogni mese , verificare lo stato di giacenza delle aree di deposito preliminare, di messa in riserva e di deposito temporaneo, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità dei rifiuti non pericolosi che in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche delle aree di stoccaggio. Il Gestore compilerà la seguente tabella, distinguendo le varie tipologie di rifiuti speciali. TAB. 19	PI (p.51) PMC (p.25)	SI	Verifica eseguita mensilmente

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P28	03/05/2033	I fondami di olio combustibile denso (OCD) (circa 3.900 t. nel 2015) devono essere rimossi dai 5 serbatoi dei due parchi combustibili della centrale e i serbatoi puliti, secondo un crono programma che preveda la rimozione e la pulizia di almeno un serbatoio/anno a partire dall'anno 2018. Le morchie rimosse andranno prioritariamente riutilizzate come combustibile, come previsto dalla normativa vigente in impianti idoneamente autorizzati.	PI (p.51)	SI	Aperto il cantiere per i lavori a partire dal 25 giugno 2018. Inviata notifica di ottemperanza alla prescrizione per l'anno 2018 Prot N.0000384 10 12 2018 serbatoio n.S3
P29	03/05/2033	Devono essere rispettati i limiti assoluti previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dalla zonizzazione acustica comunale.	PI (p.51)	SI	Indagine sul rumore del 2015 ha confermato il rispetto dei limiti. In corso pianificazione per indagine relativa al 2019
P30	03/05/2033	In caso di superamento dei limiti, identificare tempestivamente gli interventi di risanamento tecnicamente fattibili e intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia.	PI (p.51)	NO	Le campagne di misura non hanno mai evidenziato superamenti.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P31	03/05/2033	Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica , specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Tali analisi dovranno inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto . Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.	PI (p.51)	SI	Sono rispettate le condizioni della normativa di settore.
P32	03/05/2033	Almeno ogni 4 anni , deve essere effettuato comunque un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno per verificare il rispetto dei limiti.	PI (p.51)	SI	Indagine sul rumore del 2015 ha confermato il rispetto dei limiti. Prossima indagine nel 2019.
P33	03/05/2033	Attuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e i sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di specifiche procedure di manutenzione.	PI (p.52)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P34	03/05/2033	Individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e, con riferimento ad esse, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle apparecchiature critiche sopramenzionate, il Gestore dovrà inoltre darne comunicazione alla loro programmazione, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Autorità di Controllo.	PI (p.52)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS
P35	03/05/2033	In caso di malfunzionamenti delle apparecchiature, individuate come critiche per la salvaguardia dell'ambiente, essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci in grado di coinvolgere le matrici ambientali. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, e devono	PI (p.52)	SI	procedura aziendale PR-HSE-001- Gestione degli incidenti in ambito Salute Sicurezza Ambiente e in attuazione con specifiche procedure SIAS

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		essere comunicati immediatamente all' Autorità competente ed all' Autorità di controllo.			
P36	03/05/2033	Operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali che possano avere impatti sulle matrici ambientali. Dotarsi di apposite procedure per la gestione di tali eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali ambientali, e di conseguenti malfunzionamenti delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.	PI (p.52)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS
P37	03/05/2033	Tutti gli eventi incidentali , che possano avere impatti sulle matrici ambientali, devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, ai Comuni interessati e alla Provincia, secondo le regole	PI (p.52)		Procedura aziendale PR-HSE-001- Gestione degli incidenti in ambito Salute Sicurezza Ambiente e in attuazione con specifiche procedure SIAS Il 24/07/2017 si è verificato un evento incidentale al sistema olio tenute idrogeno del turboalternatore TV6, con fuoriuscita di idrogeno. Dichiarata emergenza ed evacuazione dell'impianto; Chiamata dei VV.F.; Eseguita comunicazione il 26/07/2017.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		stabilite nel PMC. In caso di eventi tali da poter determinare il rilascio incontrollato di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax o PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione.			Nel corso dell'anno 2018 non si sono verificati eventi incidentali di rilevanza ambientale.
P38	03/05/2033	In relazione ad un eventuale intervento di dismissione dell'impianto , anno prima della scadenza dell'AIA, si dovrà predisporre e presentare all' Autorità	PI (p.52)		Vedi T2

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		Competente un Piano riguardante le dismissioni e ripristino dei luoghi. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.			
P39	03/05/2033	Restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'AIA.	PI (p.53)	SI	Vengono rispettate le prescrizioni dei procedimenti autorizzativi ricollegabili al decreto AIA (es. certificato prevenzione incendi, controlli acqua potabile, rispetto delle convenzioni con enti di controllo)
P40	03/05/2033	In virtù del c. 4 dell'art. 29-octies del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i. il Gestore prende atto che l'AC può disporre il riesame anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale quando:	PI (p.53)	SI	
a	03/05/2033	a giudizio dell'Autorità Competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		matrice ambientale interessata , l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore.			
B	30/04/2019 (03/05/2033)	le MTD hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni.		SI	In preparazione documenti per nuova istanza di riesame AIA secondo il calendario comunicato con protocollo DVA-0000430 del 22 11 2018 avvio riesami AIA
c	03/05/2033	a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche.			
D	03/05/2033	sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono.		SI	In preparazione documenti per nuova istanza di riesame AIA secondo il calendario comunicato con protocollo DVA-0000430 del 22 11 2018 avvio riesami AIA
e	03/05/2033	una verifica ispettiva triennale, di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis,			Ultima verifica ispettiva effettuata 2017 prot 260 del 24 07 2017 Verbale visita ispettiva ISPRA ARPA per AIA del 19 e 20 luglio

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai livelli di emissione associati alle MTD.			
P41		Nell'attuazione del PMC, il Gestore deve:	PI (p.53,54)	SI	Come da altri punti
a	03/05/2033	trasmettere le relazioni periodiche di cui al PMC ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati.		SI	
b	03/05/2033	comunicare all'AC, ISPRA ed ARPA territorialmente competente, l'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA.		SI	
c	03/05/2033	dare tempestiva informazione ad ISPRA ed ARPA territorialmente competente, nei casi di malfunzionamenti o incidenti descritti nel §13 , e conseguente valutazione egli effetti ambientali generatisi.		SI	
d	03/05/2033	le modalità per le suddette comunicazioni sono contenute nel PMC			
e	03/05/2033	le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.		SI	Le comunicazioni sono inviate a firma del capo centrale

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
f	03/05/2033	l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.			
P42	03/05/2033	Se durante l'esercizio dell'impianto dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il PMC, l'Autorità di controllo ed il Gestore possono concordare ed attuare, previa comunicazione all' Autorità competente, una nuova versione del PMC che riporti gli adeguamenti che consentano una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità dell'impianto.	PMC (p.4)		
P43	03/05/2033	Il Gestore deve comunicare ad ISPRA e ad ARPA Lombardia, con almeno 15 giorni di preavviso , l'indicazione delle date in cui prevede di effettuare i campionamenti e le analisi previsti nel presente PMC. Tale comunicazione deve essere anticipata via fax o e-mail. Quanto non espressamente indicato nel presente PMC deve essere sempre concordato con l'Autorità di controllo. Il Gestore ha l'obbligo di effettuare le notifiche e comunicazioni come indicato nel presente PMC. Le notifiche ed i Rapporti devono sempre essere	PMC (p.4)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		firmati dal Gestore dello stabilimento.			
P44	03/05/2033	Il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel presente PMC.	PMC (p.4)	SI	
P45	03/05/2033	Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima che tale miscelazione abbia luogo.	PMC (p.4)	SI	Le misure sono sempre eseguite come da prescrizione.
P46	03/05/2033	Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale.	PMC (p.5)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P47	03/05/2033	Sistemi di monitoraggio in continuo: in caso di indisponibilità delle misure in continuo , oltre ad informare tempestivamente l'Autorità di controllo, è tenuto ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.	PMC (p.5)	SI	<ul style="list-style-type: none"> In data 02/01/2017 guasto analizzatore emissioni TGB, comunicato ad AC il 03/01/2017. Evento chiuso con comunicazione n.221 di esiti verifiche QAL2 dopo installazione nuovo. Nel corso della chiusura della visita ispettiva del 17/10/2017 è stata consegnata la relazione del gestore di analisi del guasto. Comunicazione anomalia acquisizione dati ΔT acqua di circolazione Invio con PEC prot. 357 del 08 11 2017.
P48	03/05/2033	La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo. Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di	PMC (p.5)	SI	Vedi manuale di gestione SME

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag)</i> <i>PI (pag)</i> <i>PMC (pag)</i> <i>ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		sorveglianza” e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.			
P49	03/05/2033	Devono essere registrati i consumi dei combustibili (gas naturale e gasolio) e gli approvvigionamenti delle altre materie prime utilizzate ; per ciascuno di loro devono essere forniti i dati riportati nella tabella 1.	PMC (p.6)	SI	Banca Dati di Esercizio Tabella mensile controllo materiali
P50		Caratteristiche dei combustibili:			
a	03/05/2033	Per il gas naturale, si dovrà trasmettere, con cadenza annuale , copia delle schede tecniche fornite mensilmente da SNAM Rete gas.	PMC (p.6)	SI	Le schede tecniche sono mensilmente scaricate da sito SNAM Rete Gas.
b	03/05/2033	Per il gasolio, deve essere prodotta con cadenza annuale una scheda tecnica (elaborata dal fornitore o redatta dal Gestore tramite campionamento e analisi di laboratorio) che riporti quanto indicato nella tabella 2, ove si distinguono, con asterisco, i metodi di misura a cui è necessario far riferimento in base al D.Lgs.n. 152/2006, Parte V, Allegato X e, senza asterisco, i metodi di misura indicativi. Su richiesta e previa	PMC (p.6)	SI	Eseguita ed allegata a rapporto annuale 2018 per 2017 Eseguita nel 2018 e si allegherà al report 2019 per il 2018

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		autorizzazione dell'Autorità competente, acquisito il parere di ISPRA, il Gestore può adottare metodi di analisi ritenuti equivalenti.			
P51		Aree e serbatoi di stoccaggio:			
a	03/05/2033	Controllare, semestralmente , mediante ispezione visiva tutti serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, al fine di assicurarne l'efficienza. Inoltre, dovrà controllare con prova di tenuta a frequenza biennale i serbatoi di stoccaggio interrati.	PMC (p.7)	SI	Controllo visivo serbatoi fuori terra eseguito mensilmente. Prove di tenuta serbatoi interrati iniziate nel 2017; si prevede il completamento nel primo semestre 2018. Si prosegue con frequenza biennale come da prescrizione. Comunicato con nota Prot. N. 346 del 31/10/2017. Con Prot.n. 189-2018-81-7 del 5/6/2018, si è comunicata la scadenza entro fine 2018. Con prot.388-2018-81-7-P del 17/12/2018 si è comunicato l'aggiornamento del programma di tenuta da eseguire sui serbatoi interrati del sito produttivo. Rimangono da completare i serbatoi 14 K54.5 e 14.54.6K. entro i primi mesi del 2019.
B	03/05/2033	Per la gestione dei serbatoi e delle linee di distribuzione del gasolio , deve essere prodotta documentazione relativa alle pratiche di monitoraggio e controllo riportate nella seguente tabella 3, con cadenza semestrale	PMC (p.7)	SI	Controllo eseguito come da procedura SIAS PAM/TZ/IO21 Comunicato con nota Prot. N. 346 del 31/10/2017 Attività effettuate secondo le modalità espresse nell'istruzione operativa e registrate sul server aziendale
P52	03/05/2033	Deve essere registrato il consumo di acqua, come da tabella 4, con cadenza mensile	PMC (p.8)	SI	Registrato su file
P53	03/05/2033	Si devono registrare, con cadenza giornaliera , i dati di produzione e consumo di energia elettrica secondo	PMC (p.8)	SI	Registrato in Banca Dati di Esercizio

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		le modalità di massima riportate nella tabella 5.			
P54	03/05/2033	Tutti i dati raccolti relativamente all'approvvigionamento e alla gestione delle materie prime dovranno essere riportati nel rapporto annuale . Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a dieci anni.	PMC (p.8)	SI	Tabella gestione materiali
P55	03/05/2033	Identificazione dei punti di emissione convogliata: in tabella 6 sono riassunte le informazioni riguardanti i principali punti di emissione convogliata in atmosfera.	PMC (p.8)	SI	
P56	03/05/2033	Su ognuno dei punti di emissione dichiarati, devono essere presenti almeno due prese campione, del diametro di 5 pollici, con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro-flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono stare ad un'altezza compresa tra 1,3 – 1,5 m dal piano di calpestio. Deve, altresì, essere presente una piattaforma di lavoro provvista di una copertura continua antiscivolo di tipo rimovibile. La piattaforma deve avere il piano di lavoro con una	PMC (p.9)	SI	Caratteristiche costruttive rispettate alla realizzazione impianto ed evidenziate in Manuale di Gestione SME

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		superficie di almeno 5 m ² e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 V CC, nonché una presa telefonica per contattare la sala controllo. Il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa e deve essere dotato di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri. Caratteristiche e modalità diverse da quelle sopra descritte possono essere adottate dal Gestore se saranno ritenute equivalenti dall'Autorità di controllo.			
P57	03/05/2033	Gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissione con la frequenza stabilita nelle tabelle 7, 8 e 9. I controlli al camino 4 dovranno essere effettuati solo dopo l'entrata in esercizio dell'unità 8.	PMC (p.9)	SI	
P58	03/05/2033	Camini 1,2,3,4: misure in continuo con gli SME su ciascun camino	PMC (p.9 – 10)	SI	
P59	03/05/2033	Camino E5 della caldaia aux a gas naturale: misure in continuo e semestrali	PMC (p.10)	SI	Eseguita il 7 novembre 2017 Eseguita il 04 aprile 2018 ed il 16 ottobre 2018

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P60	03/05/2033	Camino E6 della caldaia aux a gasolio: monitoraggi secondo la tabella 9 PMC pag.10, misure in continuo (comb. E tempi); misure annuale (emissioni), alla prima accensione trascorso un anno dall'ultima misura, durante le fasi di utilizzo, con campionamento manuale ed analisi di laboratorio	PMC (p.10 – 11)	SI	Per l'anno 2017 eseguita la verifica annuale il 6 dicembre 2017. Per l'anno 2018 eseguita la verifica annuale al 05/11/2018
P61	03/05/2033	Caratterizzazione dei transitori: effettuare una caratterizzazione dei transitori dei gruppi, nella quale riportare i valori di concentrazione medi di Nox, CO, del volume dei fumi calcolati stechiometricamente e delle emissioni massiche nonché il tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati e gli eventuali apporti di vapore ausiliario	PMC (p.12)	SI	
P62	03/05/2033	La norma di riferimento per la assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in aria (SME) è la UNI EN 14181:2015 – Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici. La tabella 10 riporta, dove disponibili, gli standard di misurazione per le sostanze	PMC (p.12)	SI	Per l'anno 2017: eseguita QAL2 per analizzatore TG B; Misure AST TG A annuale eseguita; Eseguita dal 6 al 10 novembre 2017 la verifica di QAL2 del TG C per analizzatore fumi sostituito di recente. Nel 2018 eseguite dal 2 al 6 luglio le verifiche di AST dei sistemi di misura di TG A, TG B, TG C Nel periodo di riferimento relativo al presente DAP (ott 2018 -feb 2019) non sino effettuate ulteriori prove.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		inquinanti emesse ai camini della centrale termoelettrica. Nel caso di mancanza di standard internazionali e nazionali si raccomanda di utilizzare strumentazione con principi di misura che siano già ampiamente sperimentati e che diano, sia in termini di qualità del dato sia in termini di affidabilità di utilizzo, estesa garanzia di prestazioni. È possibile, comunque, utilizzare altri metodi purché vengano normalizzati con i metodi indicati nella tabella 10 o con i metodi di riferimento.			
P63	03/05/2033	Le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella Tabella 19.	PMC (p.12)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS
P64	03/05/2033	Per consentire l'accurata determinazione degli ossidi d'azoto e del monossido di carbonio anche durante gli eventi di avvio/spegnimento la strumentazione per la misura continua delle emissioni ai camini di Nox e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala	PMC (p.12)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita dal produttore) o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.			
P65	03/05/2033	Occorre avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto , a concentrazioni paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari	PMC (p.13)	SI	Si conferma la regolare gestione delle bombole certificate
P66	03/05/2033	Nel caso in cui, a causa di problemi al sistema di misurazione in continuo, manchino misure di uno o più inquinanti, si prescrive quanto segue:	PMC (p.13)	SI	Procedure di esercizio impianti manuale SME
a	03/05/2033	per le prime 24 ore di blocco sarà sufficiente mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali;	PMC (p.13)		Procedure di esercizio impianti manuale SME
b	03/05/2033	dopo le prime 24 ore di blocco , dovrà essere utilizzato un sistema di stima delle emissioni in continuo basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema	PMC (p.13)		Procedure di esercizio impianti manuale SME

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		di Monitoraggio Continuo delle emissioni; il Gestore dovrà altresì notificare all'Autorità di controllo l'evento.			
c	03/05/2033	dopo le prime 48 ore di blocco , dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale, per ossidi di azoto e monossido di carbonio in sostituzione delle misure continue.	PMC (p.13)		Procedure di esercizio impianti manuale SME
d	03/05/2033	per i parametri di normalizzazione ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua, dopo le prime 48 ore di blocco dovranno essere eseguite 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, se utilizzato un sistema di misura automatico, o tre repliche, se utilizzato un metodo manuale.	PMC (p.13)		Procedure di esercizio impianti manuale SME
P67	03/05/2033	Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro computerizzato da tenere a disposizione dell'AC e dell'Autorità di controllo . Quanto non espressamente indicato deve essere	PMC (p.13)	SI	Le registrazioni sugli SME sono state verificate durante la visita ispettiva del 2017.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		sempre concordato con l'Autorità di controllo.			
P68	03/05/2033	Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate di aeriformi: i metodi specificati costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati, nonché, in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo, saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue. Il Gestore può proporre All'Autorità di controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa.	PMC (p.13-14)	SI	Vedi quanto riportato alla sezione 5 come prevedibile criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento
P69	03/05/2033	I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.	PMC (p.14)	SI	Come da punto c della linea guida ISPRA prot. 18712 del 01 06 2011
P70		Emissioni in acqua: gli autocontrolli degli scarichi idrici devono essere effettuati secondo le tabelle.		SI	Eseguiti autocontrolli con risultati conformi ai limiti di legge periodo nov 18 -febbraio 19. I bollettini saranno allegati al report annuale di riferimento
a	03/05/2033	ITAR P1 e all'ingresso della sezione biologica alla tab. 12, mensili	PMC (p.15)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
b	03/05/2033	ITAR P2 alla tab. 13, in continuo, mensili e annuali.	PMC (p.15)	SI	Vedi P19
c	03/05/2033	ITAR SF1-A e SF1-B alla tab.14, in continuo.	PMC (p.15)	SI	Vedi P19
d	03/05/2033	SF2 alla tab. 15, in continuo	PMC (p.15)	NO	I controlli relativi al punto di campionamento SF2 dovranno essere effettuati solo dopo l'entrata in esercizio dell'unità 8.
E	03/05/2033	Verificare, con frequenza mensile , il rispetto del limite dell'autorizzazione della differenza massima di temperatura tra la sezione immediatamente a valle della presa e la sezione immediatamente a monte della restituzione ai canali artificiali riceventi Belgiardino e Muzza, nonché il massimo valore medio della temperatura dell'acqua alle due sezioni.	PMC (p.15-16-17)	SI	Registrazione in continuo dei dati; allarmi predisposti prima dell'eventuale intervento. Istruzione operativa SIAS IO01
P71	03/05/2033	Monitoraggio delle acque sotterranee: effettuare la caratterizzazione delle acque di falda mediante il campionamento dei 14 piezometri, già individuati dall'Autorità di controllo nell'anno 2012, secondo quanto riportato nella tabella 16, con frequenza semestrale e a seguito di evento incidentale che possa influenzare tale matrice ambientale. Ciascuna campagna di monitoraggio dovrà prevedere anche la misura dei	PMC (p.17)	SI	Eseguito ogni 6 mesi. Nell'anno 2017 eseguito il 26 e 27 giugno ed il 21 e 22 dicembre. Nel 2018 eseguito il 5 e 6 luglio e 13 14 dicembre. Rapportini Ep Produzione 144894_900- Ep Produzione 144894_944

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		livelli freaticometrici e la ricostruzione dell'andamento della freaticometria. I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere riportati nel rapporto annuale.			
P72	03/05/2033	Acque di scarico e di falda: seguire i metodi riportate a tab. 18 e allegato G alle note ISPRA	PMC (p.17-23)	SI	
P73	03/05/2033	Si può proporre all'Autorità di controllo metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso si accerti che nei metodi indicati dall'Autorità di controllo sia intervenuta un'inesattezza nell'indicazione dei metodi stessi, sarà cura del Gestore far rilevare la circostanza all'Autorità di controllo, che provvederà alla verifica e all'eventuale proposta di modifica.	PMC (p.17)	SI	Comunicato con nota Prot. N. 346 del 31/10/2017, l'adozione di metodi alternativi ed allegata tabella con elenco metodi.
P74	03/05/2033	I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, e taratura secondo le specifiche del costruttore; comunque, la frequenza di calibrazione non deve essere	PMC (p.23)	SI	Vedi P62

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		inferiore a semestrale ed i relativi risultati devono essere riportati nel rapporto annuale.			
P75	03/05/2033	RUMORE: si dovrà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno almeno ogni 4 anni e nei casi di ulteriori modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, una valutazione preventiva dell'impatto acustico. Le misure dovranno essere fatte nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete dell'80%. Dovrà essere fornita una relazione di impatto acustico in cui si riporteranno le misure di Leq riferite a tutto il periodo diurno e notturno, i valori di Leq orari, una descrizione delle modalità di funzionamento delle sorgenti durante la campagna delle misure e la georeferenziazione dei punti di misura. La campagna di rilievi acustici dovrà essere effettuata nel rispetto del DM 16 marzo 1998 da	PMC (p.24)	SI	Vedi P2 P29 P32

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		parte di un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale. Sarà cura del tecnico competente in acustica rivalutare, eventualmente, i punti di misura già presi in considerazione per avere la migliore rappresentazione dell'impatto emissivo della sorgente. In questo caso, si deve, 15 giorni prima dell'effettuazione della campagna di misura, comunicare ad ISPRA gli eventuali nuovi punti di misura selezionati dal tecnico competente in acustica. I risultati dei controlli sopra riportati dovranno essere riportati nel rapporto annuale.			
P76	03/05/2033	Il metodo di misura deve essere scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui all'allegato B del DM 16 marzo 1998. Le misure devono essere eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche, neve o nebbia e con velocità del vento inferiore a 5 m/s sempre in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994. La strumentazione utilizzata (fonometro, microfono, calibratore) deve essere anch'essa conforme a	PMC (p.24)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		quanto indicato nel succitato decreto e certificata da centri di taratura. Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dal gestore per un periodo non inferiore a dieci anni.			
P77	03/05/2033	Rifiuti: effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine della corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER. Gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente. Dovranno altresì essere controllate le eventuali etichettature. Garantire la corretta applicazione del deposito preliminare, della messa in riserva e del deposito temporaneo dei rifiuti in conformità alle norme tecniche di progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall'AIA Per le attività di deposito temporaneo, dovrà indicare di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo). Verificare, nell'ambito degli obblighi	PMC (p.25)	SI	Vedi P26 e P27

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		di monitoraggio e controllo, con cadenza mensile, lo stato di giacenza delle aree di deposito preliminare, di messa in riserva e di deposito temporaneo , sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità dei rifiuti non pericolosi che in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche delle aree di stoccaggio. Compilare la tabella 18 , distinguendo le varie tipologie di rifiuti speciali.			
P78	03/05/2033	Tutte le prescrizioni di comunicazione e registrazione che derivano da leggi settoriali e territoriali devono essere adempiute. I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati, con identificazione anche dei rifiuti con codice "a specchio". Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati per un periodo non inferiore a 10 anni. Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere oggetto di regolari ispezioni con frequenza annuale per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza con sistema di	PMC (p.25)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>contenimento descritto capace di raccogliere eventuali sversamenti. Si raccomanda la presenza di un Sistema di Gestione Ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'Autorità di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.</p> <p>Tutti i dati raccolti relativamente al monitoraggio dei rifiuti dovranno essere riportati nel rapporto annuale.</p>			
P79	03/05/2033	<p>Tutte le attività di laboratorio devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. Il Gestore, per i laboratori esterni, ha l'obbligo di accertarsi che gli stessi siano dotati almeno di un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001 e/o preferibilmente accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.</p>	PMC (pag.26)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P80	03/05/2033	<p>Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME): da sottoporre con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2015 sulla assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura. In accordo al predetto standard, le procedure di assicurazione di qualità delle misure includono le fasi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • calibrazione e validazione delle misure (QAL2); • test di verifica annuale (AST); • verifica ordinaria dell'assicurazione di qualità (QAL3). <p>Nell'attuale assetto impiantistico, che prevede l'utilizzo non continuo dei TG, si dovrà garantire la qualità delle misure effettuate dallo SME in accordo con la UNI EN 14181, con le frequenze ivi indicate, ad eccezione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • QAL2 – in caso di modifiche/riparazioni impiantistiche o dello SME, la registrazione e implementazione dei dati corretti del nuovo intervallo di taratura valido dovrà essere eseguita entro 3.000 ore di normale funzionamento dei 	PMC (pag.26-27)	SI	<p>Manuale di gestione SME.</p> <p>Evidenza in visita ispettiva dell'anno 2017</p>

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>gruppi, con un margine di 500 ore oltre il raggiungimento delle ore limite, rappresentative della scadenza, necessario all'organizzazione e predisposizione delle prove;</p> <ul style="list-style-type: none"> • AST – per i gruppi TGA, TGB e TGC la prova dovrà essere eseguita sul campo ogni 5.000 ore di funzionamento dalla precedente prova e comunque non più di una volta l'anno, con un margine di 1.000 ore oltre il raggiungimento delle ore limite rappresentative della scadenza, necessario alla organizzazione e predisposizione delle prove. <p>Aggiornare l'Autorità di controllo in merito all'assetto dei TG, indicando nel rapporto annuale le ore di effettivo funzionamento di ciascun gruppo. Dare tempestiva comunicazione all'AC e all' Autorità di controllo in caso di variazione dell'attuale assetto impiantistico, che comporti un ritorno al funzionamento continuo dei TG (> 4000 ore/anno). In tal caso, le periodicità di tutti i controlli previsti dalla norma UNI EN 14181 saranno quelle indicate dalla norma stessa.</p>			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>I risultati dei controlli QAL2 e AST dovranno essere riportati nel rapporto annuale; i risultati dei controlli QAL3 dovranno essere archiviati nel sistema di acquisizione e validazione dei dati ed essere disponibili ad ogni richiesta delle Autorità.</p> <p>Le validazioni delle misure riferite alle prove di assicurazione di qualità degli SME devono essere realizzate da un organismo accreditato secondo la norma UNI EN ISO 17025 e con la comunicazione all' Autorità di controllo con almeno 15 giorni di anticipo dalla data di esecuzione delle prove. Il test di sorveglianza annuale dovrà essere realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'Autorità di controllo. La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto dovrà essere realizzata sotto la responsabilità del Gestore. Tutta la strumentazione dovrà essere oggetto di manutenzione in accordo alle prescrizioni del costruttore e dovrà essere tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema</p>			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		di acquisizione dati e sulle linee di campionamento. Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, dovranno essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 19.			
P81	03/05/2033	Ad ogni verifica annuale del sistema di misura in continuo, dovrà essere eseguita una prova di verifica delle letture degli strumenti di misura di temperatura e pressione per confronto con strumenti di riferimento e/o calibrati contro strumenti di riferimento. La prova sarà considerata superata se la differenza delle letture è inferiore a $\pm 2\%$ del riferimento. Nel caso di non superamento della prova di verifica, gli strumenti dovranno essere tarati in laboratorio.	PMC (pag.27)	SI	
P82	03/05/2033	Campionamenti manuali ed analisi in laboratorio di campioni gassosi: il laboratorio dovrà effettuare la manutenzione periodica della strumentazione e procedere alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che devono	PMC (pag.27)	SI	Condizioni presenti nei contratti con i laboratori.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		essere raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere mantenuti nel laboratorio per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione. Il laboratorio dovrà organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando che le apparecchiature siano oggetto di manutenzione con la frequenza indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte. Dovrà inoltre essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura, ect.) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio, il campione dovrà essere preso in			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione con la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio; tale registro dovrà essere debitamente firmato dal medesimo tecnico di analisi.			
P83	03/05/2033	Analisi delle acque in laboratorio: accertarsi che il laboratorio dovrà effettuare i controlli di qualità QA/QC per le sostanze determinate, secondo quanto previsto dai metodi di prova accreditati da ACCREDIA. Il laboratorio dovrà effettuare la manutenzione periodica della strumentazione e procedere alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che dovranno essere raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati dovranno essere mantenuti nel laboratorio per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione	PMC (pag.28)	SI	Condizioni presenti nei contratti con i laboratori.
P84	03/05/2033	Il laboratorio dovrà organizzare una serie di controlli sulle procedure di campionamento, verificando, in particolare, che le apparecchiature di campionamento siano sottoposte a manutenzione con la frequenza	PMC (pag.28)		Condizioni presenti nei contratti con i laboratori.

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		<p>indicata dal costruttore e che le procedure di conservazione del campione siano quelle indicate dal metodo di analisi o che siano state codificate dal laboratorio in procedure operative scritte.</p> <p>Dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento.</p> <p>All'atto del trasferimento in laboratorio, il campione dovrà essere preso in carico dal tecnico di analisi che deve registrare il codice del campione, la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Il tecnico dovrà indicare il proprio nominativo sul registro di laboratorio. Per quanto riguarda le acque di falda, le attività di campionamento dovranno essere conformi a quanto previsto nell'Allegato 2 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio dovranno</p>			

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		essere conservati dal Gestore per un periodo non inferiore a dieci anni, in modo da assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sui campioni.			
P85	03/05/2033	Strumentazione di processo utilizzata a fini di verifica di conformità: la strumentazione di processo utilizzata ai fini di verifica fiscale dovrà essere operata secondo le prescrizioni riportate nel presente PMC e dovrà essere sottoposta a verifica da parte dell'Autorità di controllo secondo le stesse procedure adottate nel presente piano. Si dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. Il rapporto deve contenere la data e l'ora dell'intervento (inizio e fine del lavoro), il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati devono essere	PMC (pag.28)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a dieci anni, per assicurarne la traccia. Infine, qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato allo specifico strumento indicato nel PMC, dovrà essere data comunicazione preventiva all'Autorità di controllo. La notifica dovrà essere corredata da una relazione che spieghi le ragioni della variazione del processo/tecnologica, le conseguenze sulla misurazione e le proposte di eventuali alternative. Dovrà inoltre essere prodotta la copia del nuovo PI&D (schema di strumentazione e processo), con l'indicazione delle sigle degli strumenti modificati e/o la nuova posizione sulle linee.			
P86	03/05/2033	Controllo di impianti ed apparecchiature: Nel registro di gestione interno, si è tenuti a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni,	PMC (pag.29)	SI	In attuazione con specifiche procedure SIAS

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		pompe, ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Eventuali malfunzionamenti che possano compromettere la performance ambientale devono essere comunicati immediatamente all'Autorità competente ed all'Autorità di controllo.			
P87		Comunicazione dei risultati del PMC:	PMC (pag.31)		
a	03/05/2033	validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto nell'Autorizzazione. In caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard. Tali dati dovranno essere inseriti nel rapporto annuale.	PMC (pag.31)	SI	
b	03/05/2033	indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del rapporto annuale , dovuta a fattori al momento non prevedibili, si deve dare comunicazione preventiva all'Autorità di controllo della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati	PMC (pag.31)	SI	

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
		e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati.			
c	03/05/2033	<p>In caso di registrazione di valori di emissione non conformi ai valori limite stabilite nell'autorizzazione ovvero in caso di non conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.</p> <p>Entro 24 ore dal manifestarsi della non conformità, e comunque nel minor tempo possibile, deve essere resa una informativa dettagliata all'Autorità di controllo con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il Gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo.</p> <p>Tutti dati dovranno essere riportati nel rapporto annuale.</p>	PMC (pag.31-32)	SI	Vedi azioni seguenti ad anomalia analizzatore TG B del 02/01/2017

obbligo	scadenza	descrizione della prescrizione	sorgente	attuata	evidenza documentale dell'ottemperanza
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P88	03/05/2033	Rapporto annuale: entro il 30 aprile di ogni anno, trasmettere all'AC, all'Autorità di controllo (ISPRA), alla Regione, alla Provincia, ai Comuni interessati e all'ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.	PMC (pag. 32-34)	SI	Rapporti annuali inviati come da prescrizione Protocollo di invio 334-2018-88-23 P del 30/04/2018
P89	03/05/2033	Si prevede, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che l'ISPRA, oltre a quanto espressamente programmato nel PMC, verifichi il rispetto di tutte le prescrizioni previste nel parere istruttorio riferendone gli esiti con cadenza almeno annuale all'AC. Pertanto, il gestore fornirà quadrimestralmente il DAP all'ISPRA	DEC (pag.7)	SI	DAP inviato come da prescrizione

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA**Documenti emessi dal Gestore**

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
21/12/2016	MATTM – ISPRA;	Comunicazione d'impegno per l'anticipazione dell'adozione delle prescrizioni possibilmente applicabili	Verbale della CDS del 13/12/2016	Invio PEC Prot. N.426-2016-81-7
03/01/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione di indisponibilità analizzatore emissioni CO/NOX TG B	P6-P47-P48-P67	Invio PEC Prot. N. 002-2017-81-7
10/01/2017	ARPA Lombardia e Lodi	Invio dati emissioni II semestre 2016		Invio PEC Prot. N. 021-2017-81-7
12/1/2017	MATTM – ISPRA – Comm. IPPC;	Osservazioni del gestore alla bozza di PMC ricevuta in CDS del 13/12/2016	Verbale CDS del 13/12/2016	Invio PEC Prot. N. 024-2017-81-7
1/2/2017	MATTM AIA – ISPRA;	Versamenti Tariffa AIA Controllo	P9	Invio PEC Prot. N. 079-2017-88-23 (prot. Centrale 59)
24/2/2017	ISPRA;	DAP febbraio 2017	P90	Invio PEC Prot. N. 071-2017-81-7
2/5/2017	MATTM – ISPRA – Reg. Lombardia – ARPA Lombardia – ARPA Lodi – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso – ATS Milano-Lodi	Rapporto annuale AIA anno 2016	P89	Invio PEC Prot. N.157-2017-81-7
05/05/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione ritorno in servizio analizzatore emissioni CO/NOX TG B	P6-P47-P48-P67	Invio PEC Prot. N. 160-2017-81-7
11/5/2017	MATTM – ISPRA	Accettazione del decreto di Rinnovo AIA ai sensi dell'art. 29-decies c.1	T8	Invio PEC Prot. N. 163-2017-81-7
22/05/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione ulteriore guasto analizzatore emissioni CO/NOX TG B	P6-P47-P48-P67	Invio PEC Prot. N. 173-2017-81-7
22/05/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione nuovo analizzatore emissioni CO/NOX TG B	P6-P47-P48-P67	Invio PEC Prot. N. 189-2017-81-7
01/06/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Programmazione prove QAL2 analizzatore emissioni CO/NOX TG B	P6-P47-P48-P67 P81	Invio PEC Prot. N. 190-2017-81-7
20/06/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Invio Manuale SME rev.5 di giugno 2017		Invio PEC Prot. N. 213-2017-81-7
27/06/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione esiti prove QAL2 TG B	P81	Invio PEC Prot. N. 221-2017-81-7
30/06/2017	ISPRA	DAP giugno 2017	P90	Prot. N. 228-2017-81-7

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
06/07/2017	Tutti gli enti coinvolti	Richiesta di adeguamento della rete di rilevamento (RRQA) per la qualità dell'aria. Interventi per la nuova configurazione della rete.		Prot. N. 234
06/07/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Invio comunicazione per prove AST TGA e verifiche di QAL2 TGC	P81	Invio PEC Prot. N. 235
14/07/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Nota a ISPRA per visita ispettiva		Invio PEC Prot. 238 del 14 07 2017
17/07/2017	ARPA Lombardia e Lodi	Invio dati emissioni I semestre 2017		Invio PEC Prot. 252 del 17 07 2017
21/07/2017	ARPA Lombardia e Lodi	Richiesta analisi aliquota C campione terreni vasche ceneri		Consegna manuale prot. 253 del 21 07 2017
25/07/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Annullamento della programmazione per verifiche di QAL2 TGC		Invio con mail di CSE prot. 265
26/07/2017	MATTM – ISPRA – Reg. Lombardia – ARPA Lombardia – ARPA Lodi – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso – ATS Milano-Lodi	Segnalazione evento incidentale del 24 luglio		Invio PEC EP Roma prot. 470. TZ prot. 267 del 28 07 2017
10/08/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia – Comuni	Invio comunicazione funzionamento caldaia ausiliaria a gasolio		Invio PEC Prot. 282 del 10 08 2017
11/09/2017	Protocollo interno gestore	Report analisi guasto analizzatore TG B		Invio PEC Prot. 308 del 11 09 2017
11/09/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia – Comuni	Invio comunicazione funzionamento caldaia ausiliaria a gasolio		Invio PEC prot. 309 del 11 09 2017
26/09/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Invio verifica AST TG A	P81	Invio PEC prot. 319 del 26 09 2017
13/10/2017	Regione Lombardia – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia – ATS Milano-Lodi – Comuni	Notifica superamento CSC terreni vasca ceneri 2 – art. 242 Dlgs 152/2006		Invio PEC prot. 336 del 13 10 2017
13/10/2017	MATTM – ISPRA – Reg. Lombardia – ARPA Lombardia – ARPA Lodi – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso – ATS Milano-Lodi	Comunicazione, come da prescrizioni AIA superamento CSC terreni vasca ceneri 2,		Invio PEC prot. 337 del 13 10 2017
19/10/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione test di sorveglianza QAL2 TG C modulo 6	P81	Invio con PEC prot. 344 del 19 10 2017
31/10/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione per emissioni fuggitive	T10	Invio con PEC prot. 345 del 31/10/2017

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
31/10/2017	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Ottemperanza a prescrizioni PMC	P51a-b P60 P73	Invio con PEC prot. 346 del 31/10/2017
31/10/2017	ISPRA	DAP ottobre 2017	P90	Invio con PEC prot. 347 del 31/10/2017
08/11/2017	MATTM – ISPRA – ARPA Lombardia – ARPA Lodi	Comunicazione anomalia acquisizione dati delta T acqua di circolazione	P47-P48	Invio con PEC prot. 357 del 08 11 2017
21/12/2017	Consorzio Muzza	Richiesta a CONSORZIO MUZZA di riduzione moduli acqua prelevata da 270 a 240		Invio con PEC prot. 413 del 21 12 2017
28/12/2017	Autorità Competente ETS	richiesta aggiornamento aut. 859 ETS modifica sede legale	P5	Invio con PEC prot. 418 del 28 12 2017 e caricamento su sito AGES
28/12/2017	Autorità Competente ETS	Invio Piano monitoraggio ETS ad AC		Invio con PEC prot. 419 del 28 12 2017 e caricamento su sito AGES
02/01/2018	MATTM	Nota su Relazione di riferimento a seguito annullamento DM 272/2014		Invio con PEC prot. 004 (EP Rm 915/2017) del 02 01 2018
02/01/2018	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Invio rapporto QAL2 TGC	P81	Invio con PEC prot. 016 del 02 01 2016
09/01/2018	ARPA Lombardia e Lodi	Invio dati emissioni II semestre 2018		Invio con PEC prot. 0021 del 09 01 2018
31/01/2018	ARPA Lombardia	Invio a ARPA LOMBARDIA convenzione RQA firmata		Invio postale prot. 047 del 31/01/2018
31/01/2018	MATTM – ISPRA	Invio pagamento tariffe 2018	P9	Invio con PEC prot. 048 (prot. EP Rm 111_2018) del 31 01 2018
12/02/2017	Autorità Competente ETS	Comunicazione emissioni CO2 anno 2017		Caricamento su sito AGES prot. 060 del 12 02 2018
21/02/2018	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia – Comuni	Invio comunicazione funzionamento caldaia ausiliaria a gasolio in gennaio 2018		Invio con PEC prot. 069 del 21/02/2018
28/02/2018	Agenzia Dogane	Dichiarazione anno 2018 per 2017 Tassa emissioni SO2 e Nox – DPR n° 416/2001		Invio con PEC prot. 077 del 28/02/2018
28/02/2018	ISPRA	Invio DAP		Invio con PEC prot. 080 del 28/02/2018
12/03/2018	Provincia Lodi	Comunicazione mancato ritorno IV copia FIR		Invio con PEC prot. 100 del 12/03/2018
16/03/2018	MATTM – ISPRA – Reg. Lombardia – ARPA Lombardia – ARPA Lodi – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso – ATS Milano-Lodi	Invio Progetto di bonifica vasche ceneri		Invio con PEC prot. 102 del 16/03/2018
20/04/2018	Camera Commercio di Lodi	Invio telematico MUD 2017		Invio telematico – prot. 158 del 03 05 2018
26/04/2018	ISPRA	Dichiarazione PRTR 2017		Invio con PEC prot. 160 del 03 05 2018
30/04/2018	MATTM – ISPRA – Reg. Lombardia – ARPA Lombardia –	Rapporto annuale AIA anno 2017	P89	Invio con PEC prot. 159 del 03 05 2018 (prot. EP Rm 334_2018)

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
	ARPA Lodi – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso – ATS Milano-Lodi			
03/05/2018	MATTM – ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Ottemperanza prescrizione AIA n. 12 emissioni fuggitive		Invio con PEC prot. 164 del 03/05/2018
11/05/2018	ARPA Lodi e Lombardia – Reg. Lombardia – MATTM – ISPRA – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso	Invio piano di dettaglio per rimozione parte di argini bacini OCD		Invio con PEC prot. 167 del 11/05/2018
30/05/2018	ISPRA	Dichiarazione F-GAS 2017		Invio telematico e con PEC 185 del 31/05/2018
29/05/2018	ISPRA	Dichiarazione LCP grandi impianti di combustione		Invio con PEC prot. 186 del 31/05/2018
05/06/2018	MATTM – ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Ottemperanza prescrizioni serbatoi interrati		Invio con PEC prot. 189 del 05/06/2018
13/06/2018	ARPA Lodi e Lombardia – Reg. Lombardia – MATTM – ISPRA – Prov. Lodi – Comuni di Tavazzano e di Montanaso	Invio comunicazioni per argini e inizio lavori bonifica serbatoi parchi combustibili		Invio con PEC prot. 509 (EP Roma) del 13/06/2018
13/06/2018	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Comunicazione data verifiche AST tutti i TG		Invio con PEC prot. 205 del 13/06/2018
29/06/2018	ISPRA	Invio DAP		Invio con PEC prot. 234 del 29/06/2018
12/07/2018	Prefettura di Lodi	Risposta a nota del 18/06/2018 dati aziende RIR		Invio con PEC prot. 245 del 12/07/2018
17/07/2018	MATTM	Invio certificazione 14001 rinnovata	P4	Invio con PEC prot. 255 del 17/07/2018
03/08/2018	ISPRA – ARPA Lombardia e Lodi	Invio verifica AST TG A TG B TG C	P62	Invio con PEC prot. 279 del 03/08/2018
20/08/2018	Agenzia Dogane	Istanza rimozione Gruppo elettrogeno DG 7		Invio con PEC prot. 282 del 20/08/2018
03/10/2018	ARPA Lodi e Lombardia – Reg. Lombardia – MATTM – ISPRA – Prov. Lodi – Comuni Tavazzano e Montanaso	Invio Rapporti campionamento terreni argini bacini parchi combustibili		Invio con PEC prot. 313 del 03/10/2018
04/10/2018	ARPA Lodi e Lombardia – Reg. Lombardia – MATTM – ISPRA – Prov. Lodi – Comuni Tavazzano e Montanaso	Comunicazione inizio attività bonifica vasche ceneri		Invio con PEC prot. 314 del 04/10/2018

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. E note che descrivono il contenuto
14/11/2018	MATTM	Ottemperanza al decreto AIA: adeguamento unità 8	T1	Prot N.0001063-2018-88-23
10/12/2018	ARPA Lodi e Lombardia – MATTM – ISPRA	Ottemperanza della prescrizione 23 del §10.6 per l'anno 2018.	P 28	Prot.n.0000384: ottemperanza alla prescriz. N. 23 per l'anno 2018.
17/12/2018	MATTM – ISPRA	trasmissione nuovo certificato EMAS	P4	Prot N.0000389-2018-81-7
17/12/2018	ARPA Lodi e Lombardia – MATTM – ISPRA	aggiornamento del programma di tenuta da eseguire sui serbatoi interrati del sito produttivo. Rimangono da completare i serbatoi 14 K54.5 e 14.54.6K. entro i primi mesi del 2019	P 51 a	Con prot.388-2018-81-7-P del 17/12/2018
24/01/2019	MATTM – ISPRA	Calcoli e pagamenti tariffe AIA anno 2019	P9	Prot. 0000073-2019-88-23 del 24 01 2019
15/02/2019	ARPA Lodi e Lombardia – Reg. Lombardia - Prov. Lodi – Comuni Tavazzano e Montanaso – ATS Milano	Ottemperanza alle prescrizioni decreto n. 777/2019		Prot.n.0000054-2019-81-7

Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
21/11/2016	EP Produzione	Convocazione Conferenza di servizi rinnovo AIA 13/12/2016		Ricevuto con PEC da MATTM prot. 28155. Prot. TZ 403
14/12/2016	EP Produzione. Tutti gli enti	Verbale CDS del 13/12/2016		Ricevuto con PEC da MATTM prot. 30236 (prot. TZ n. 9 del 9/1/2017)
21/12/2017	EP Produzione. Tutti gli enti	Parere Istruttorio per Relazione di Riferimento ID 28/993		Ricevuto con PEC da MATMM prot. 30860 (prot. sede 1441 e TZ 11 del 9/01/2017)
29/12/2016	EP Produzione - ISPRA	Accettazione lettera di impegno per nuovo PMC AIA		Ricevuto con PEC da MATTM prot. 31333. (prot. sede 1456 e TZ 12 del 09/01/2017)
17/01/2017	Tutti gli impianti in AIA	Comunicazione date per controlli		Ricevuto da MATTM prot. 981. (prot sede 48 e TZ 34)
02/02/2017	EP Produzione TZ – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia - Comuni	Rapporto Ispettivo per attività in vasche ceneri		Ricevuto da ISPRA prot.4860 (prot. TZ 96)
28/04/2017	EP Produzione Tutti gli enti	Rinnovo AIA DM 93 del 07 aprile 2017		MATMM DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0009432.20.04.2017 Prot. EP 156
20/06/2017	Tutte società produzione	Decreto n. 58 del 06/03/2017 Regolamento Tariffe AIA		Ricevuto con PEC – prot 204 (EP Rm296)
12/07/2017	EP Produzione Tutti gli enti	Comunicazione visita ispettiva per controllo ordinario AIA		Ricevuta con PEC – prot.EP Rm 435; prot. TZ 239 del 14/7/2017
20/07/2017	EP Produzione	Verbale controllo ordinario		Verbale consegnato a fine incontro. Prot.TZ 260 del 24/07/2017
21/07/2017	EP Produzione	Consegna ad ARPA aliquota C controllo terreni vasca ex ceneri		Verbale di consegna di ARPA Lodi – prot. TZ 259 del 24 07 2017
12/10/2017	EP Produzione Tutti gli enti	Risultati analisi terreni vasca ceneri 2		Ricevuto con PEC, prot. EP Rm 681; prot. TZ 335 del 13/10/2017
17/10/2017	EP Produzione	Verbale conclusivo controllo ordinario		Verbale consegnato a fine incontro. Prot.TZ 342 del 17/10/2017
06/11/2017	EP Produzione	Bozza Convenzione RQA		Ricevuto da ARPA Lombardia prot. arpa_mi.2017.0162094 del 31/10/2017 prot. 355 (EP Rm 737_2017) del 06 11 2017
30/11/2017	EP Produzione – ARPA Lombardia e Lodi – Provincia - Comuni	Rapporto conclusivo ispezione ISPRA per AIA 2017		Ricevuto da ISPRA- Protocollo ISPRA 2017/58129 del 22/11/2017. PEC prot. 396 (EP Rm 812_2017) del 30 11 2017

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
21/12/2017	EP Produzione	Sopralluogo verifica pozzo acqua potabile e campionamento		ATS Milano – Dipart. Lodi Verbale prot. 415 consegnato manualmente
28/12/20107	EP Produzione	Osservazioni Consorzio Muzza per richiesta riduzione moduli		Ricevuto da Consorzio Muzza prot. 3139/17/FE/bl PEC prot. 414 (EP Rm 919_2017) del 28 12 2017
02/01/2018	EP Produzione	Da Consorzio Muzza, copia lettera a Regione per riduzione moduli		Ricevuto da Consorzio Muzza prot. 3760/17/FE/dd. PEC 001 del 02 01 2018
02/01/2018	EP Produzione – tutti i produttori	programmazione controlli 2018		Ricevuto da DVA - MATTM Protocollo n. 29658 - del 21/12/2017 PEC prot. 006 (EP rm 916_2017) del 02 01 2018
02/01/2018	EP Produzione	Da CONSORZIO MUZZA per riduzione moduli acque		Ricevuta via PEC prot. 007 (EP Rm 930_2017) del 02 01 2018
02/01/2018	EP Produzione	Nota per disciplinare uso acque canale Muzza		Ricevuto da Consorzio Muzza prot. 3761/17/FE/ PEC prot. 008 (EP Rm 933_2017) del 02 01 2018
16/01/2018	EP Produzione	Concessione derivazione uso acque Fiume Adda – Canale Muzza		Ricevuta da Consorzio Muzza prot. 0132-18-TC-tc Concessione di derivazione acque Fiume Adda - Canale Muzza Disciplinare ricevuto con PEC prot. 027 (EP Rm 55_2018) del 16 01 2018
01/02/2018	EP Produzione	Rapporto Audit ETS CO2		Consegnato a fine audit prot. 053 del 01 02 2018 da CERTIQUALITY
08/02/2018	EP Produzione	Dichiarazione di verifica ETS CO2		Ricevuta con PEC prot. 055 (EP Rm 137_2018) del 08 02 2018 da CERTIQUALITY
19/02/2018	EP Produzione – tutti i produttori	Revisione programmazione controlli 2018		Ricevuto da DVA – MATTM Protocollo n. 3411 - del 12/02/2018 PEC prot. 064 (EP Rm 148_2018) del 19 02 2018
19/02/2018	EP Produzione	Testo finale convenzione RQA 2017 2019		Ricevuto da ARPA Lombardia prot. arpa_mi.2018.0018213 del 06/02/2018 PEC prot. 067 del 19 02 2018
21/02/2018	EP Produzione	Nota per riduzione moduli acque		Ricevuta via PEC prot. 070 da Regione Lombardia
12/03/2018	EP Produzione	Risultati analisi acqua potabile		Ricevuta via PEC prot. 101 12/03/2018 (EP Rm 217_2018) da ATS MI-Lodi
20/03/2018	EP Produzione	Da Regione Lombardia per riduzione moduli uso acque		Ricevuta via PEC prot. 113 20/03/2018 (EP Rm 237_2018)
29/03/2018	EP Produzione	Parere CONSORZIO MUZZA per riduzione moduli uso acque		Ricevuta via PEC prot. 121 del 29/03/2018
29/03/2018	EP Produzione	Comune di Montanaso per conferenza di servizi vasca ceneri		Ricevuta via PEC prot. 125 del 29/03/2018 (EP Rm 255_2018)
23/04/2018	EP Produzione	Regione Lombardia annulla conferenza di servizi vasca ceneri		Ricevuta via PEC prot. 153 (EP Rm 312_2018) del 23 04 2018
23/04/2018	EP Produzione	Comune Montanaso annulla conferenza di servizi vasca ceneri		Ricevuta via PEC prot. 155 (EP Rm 314_2018) del 23 04 2018

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
22/05/2018	EP Produzione	Rapporto AUDIT Certiquality rinnovo certificazioni		Consegnato a fine Audit – Protocollo 179 del 22 05 2018
18/06/2018	EP Produzione	ARPA risposta argini bacini OCD		Ricevuta via PEC prot. 206 (EP Rm 506_2018) del 18 06 201
18/06/2018	EP Produzione	Da PREFETTURA Lodi richiesta informazioni D.Lgs. 105_201		Ricevuta via PEC prot. 207 (EP RM 508_2018) del 18 06 20185.pdf
28/11/2018	EP Produzione	Dal MATTM risposta alla nota EP per l' Adeguamento unità 8.	T1 bis	Protocollo DVA nr: 26888 - del 28/11/2018 (Prot EP N.0001102-2018-88-23)
22/11/2018	EP Produzione	Dal MATTM trasmissione del calendario avvio riesami AIA statali		Protocollo DVA-0000430 del 22 11 2018 avvio riesami AIA
24/01/2019	EP Produzione	Dal MATTM trasmissione del calendario controlli AIA anno 2019		Prot N.0000078-2019-88-23 del 24 01 2019
28/12/2018	EP Produzione	Dalla provincia di Lodi, richiesta di adempimento dell'art.26 bis, con l'invio del piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti.	T13	Prot N.0001188-2018-88-23
20/02/2019	EP Produzione	Disposizioni attuative dalla provincia di Lodi, rispetto alla richiesta di adempimento dell'art.26 bis, con l'invio del piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione rifiuti.		Prot N.0001188-2018-88-23
11/02/2019	EP Produzione	Dalla regione Decreto Dirigente Struttura Giunta Regionale n.777 adozione determinazione di conclusione positivi della conferenza di servizi decisoria approvazione del piano di caratterizzazione relativo all'area ex vasche ceneri		Prot N.0000144-2019-88-23 parere e decreto reg

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
20/02/2019	EP Produzione	Dalla prefettura di Lodi, Decreto Legislativo 26 Giugno 2015, n.105. Richiesta elementi di conoscenza per aggiornamento dei Piani di Emergenza Esterna delle aziende RIR.	T14	Prot N.0000180-2019-88-23

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento				
Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data</i>	<i>Riunione, intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
10/05/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1 (come da nuova AIA)	
07/06/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
05/07/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
19/07/2017	Controllo ordinario AIA	ARPA Lombardia – Gestore	Controllo ordinario ai sensi del D.LGS 152/2006 art. 29 decies per Autorizzazione AIA	
23/08/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
20/09/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi: scarico ITAR P2 e ITAR P1, campionamento per EPRTR, acqua potabile	
11/10/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
07/11/2017	Campionamento emissioni	Laboratorio Certificato	Analisi II semestre emissioni caldaia ausiliaria a GN	
08/11/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
06/12/2017	Campionamento emissioni	Laboratorio Certificato	Analisi emissioni caldaia ausiliaria a gasolio	
13/12/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1 e prelievo per analisi acqua potabile	
21/12/2017	Sopralluogo	ATS Milano – Dipartimento Lodi	Sopralluogo per verifica pozzo acqua potabile e proprio campionamento	Verbale prot. 415 consegnato manualmente
10/01/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	

07/02/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
07/03/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1 e prelievo per analisi acqua potabile	
11/04/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
09/05/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
07/06/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1 e prelievo per analisi acqua potabile	
04/07/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
22/08/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
12/09/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1 e campionamento per EPRTR, acqua potabile	
10/10/2018	Campionamento	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1	
16/10/2018	Campionamento emissioni	Laboratorio Certificato	Analisi II semestre emissioni caldaia ausiliaria a GN	
07/11/2018	Campionamento Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1:	Laboratorio Certificato	Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1: Rapporto di prova n° 18-QA43212 data prelievo 7-11-18 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 18-QA43213 data prelievo 7-11-18 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 18-QA43215 data prelievo 7-11-18 SF1 ITAR P2 Rapporto di prova n° 18-QA43214 data prelievo 7-11-18 SF1 ITAR P2	RIFERIMENTO ALLA P19
12/12/2018	Campionamento Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1:	Laboratorio Certificato	Rapporto di prova n° 18-QA48922 data prelievo 12-12-18 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 18-QA48923 data prelievo 12-12-18 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 18-QA48921 data prelievo 12-12-18 SF1 ITAR P2 Rapporto di prova n° 18-QA48924 data prelievo 12-12-18 SF1 ITAR P2	RIFERIMENTO ALLA P19

09/01/2019	Campionamento Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1:	Laboratorio Certificato	Rapporto di prova n° 19-QA01298 data prelievo 9-1-19 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 19-QA01299 data prelievo 9-1-19 SF1 ITAR P1 Rapporto di prova n° 19-QA01296 data prelievo 9-1-19 SF1 ITAR P2 Rapporto di prova n° 19-QA01300 data prelievo 9-1-19 SF1 ITAR P2	RIFERIMENTO ALLA P19
06/02/2019	Campionamento Prelievi mensili analisi scarico ITAR P2 e ITAR P1:	Laboratorio Certificato	Effettuati campionamenti ma non ancora ricevuti rapporti di analisi	RIFERIMENTO ALLA P19
05/11/2018	Prova annuale caldaia ausiliaria a gasolio	Laboratorio certificato	RAPPORTO DI PROVA TEC23799019179_2018 del 16 11 2018	RIFERIMENTO ALLA P60

<i>Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento</i>				
Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione, intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
15/05/2017 -19/05/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Inizio Verifiche di QAL2 emissioni TG B	
29/05/2017 - 31/05/2017	AUDIT	Verificatore accreditato	Audit esterno di sorveglianza annuale 14001 e rinnovo registrazione EMAS; rinnovo 18001	
12/06/2017 – 16/06/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Completamento Verifiche di QAL2 emissioni TG B	
26/06/2017 – 27/06/2017	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento semestrale acque di falda Campionamento falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4.	
19/07/2017 – 20/07/2017	Controllo ordinario AIA	ARPA Lombardia – Gestore	Controllo ordinario ai sensi del D.LGS 152/2006 art. 29 decies per Autorizzazione AIA	Il controllo si è completato in due fasi
17/10/2017	Controllo ordinario AIA	ARPA Lombardia – Gestore	Controllo ordinario ai sensi del D.LGS 152/2006 art. 29 decies per Autorizzazione AIA	
24/07/2017 – 25/07/2017	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Verifica annuale AST emissioni TG A	
6/11/2017 – 10/11/2017	Campionamento	Laboratorio Certificato	Verifiche di QAL2 emissioni TG C	
18/10/2017 – 19/10/2017	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4.	
21/12/2017 – 22/12/2017	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento semestrale acque di falda	
25/01/2018 – 26/01/2018	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4.	
29/01/2018 – 30/01/2018	Audit	Verificatore accreditato	Audit per emissioni CO2 – Normativa ETS	
21/02/2018 – 22/02/2018	Audit	Verificatori interni	Audit interno	
26/04/2018 – 27/04/2018	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4.	
14/05/2018 – 18/05/2018	AUDIT	Verificatore accreditato	Audit esterno di rinnovo triennale 14001 (transizione a versione 2015), rinnovo triennale DA e registrazione EMAS; sorveglianza 18001	
02/07/2018 – 06/07/2018	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Verifica annuale AST emissioni TG A, TG B, TG C	
05/07/2018 – 06/07/2018	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento semestrale acque di falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4	

16/10/2018 – 18/10/2018	Audit	Verificatori interni	Audit interno	
30/10/2048 – 31/10/2018	Campionamenti	Laboratorio Certificato	Campionamento falda trimestrale area ex-gruppi 1,2,3,4.	

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione, intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
mensile	autocontrollo	gestore	controllo giacenze depositi rifiuti (novembre 18 -febbraio19)	Allegato 6 Depositi rifiuti - Gestione e controllo 2018 - EP (rif.P27)
semestrale	autocontrollo	gestore	monitoraggi piezometri AIA	Ep Produzione 144894_900-Ep Produzione 144894_944
annuale	prova di analisi	INNOVHUB stazione sperimentale per i combustibili	P50 b: schda analisi gasolio richiesta dal gestore verso lab esterno certificato	rapp. di prova del 11 /12 /2018 S-SSC-1805031

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Oggetto	Criticità	Proposta del gestore	Riferimento prescrizione	Note
----------------	------------------	-----------------------------	---------------------------------	-------------

Metodo di analisi nichel-vanadio prescritto in AIA a pag. del PMC	UNI EN 13131:2001 - Prodotti petroliferi liquidi - Determinazione del contenuto di nichel e vanadio. Il Metodo spettrometrico di assorbimento atomico Risulta idoneo per determinare il nichel e il vanadio mediante spettrometria di assorbimento atomico nei prodotti petroliferi liquidi con contenuti di nichel e vanadio maggiori di 5 mg/kg. Mentre, il metodo ASTM D7111. 15a prevede la medesima finalità di analisi e focalizza l'applicazione ai distillati medi con un intervallo di concentrazione di Nichel e Vanadio più basso rispetto alle norme precedenti, sicuramente più rispondente alle caratteristiche merceologiche dei prodotti attualmente in uso.	Come suggerito dal laboratorio di analisi, il metodo alternativo risulta più rispondente alle caratteristiche merceologiche del gasolio.	P50b	Il laboratorio ha riportato sul bollettino di analisi il rispetto dei criteri di equivalenza dei due metodi.
---	---	--	------	--

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)